

Ha chiesto di parlare l'onorevole Carmina. Ne ha facoltà.

[IDA CARMINA](#) (M5S). Grazie, Presidente. Onorevoli colleghi, Governo, mi stupisco del parere negativo rispetto alla richiesta contenuta in questo ordine del giorno, atteso che si tratta di richieste di impegno al Governo utili proprio all'attivazione del PNRR, visto che il provvedimento in esame reca disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR. Si richiede, in particolare, al Governo di impegnarsi ad adottare ogni iniziativa utile ai fini del superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni centrali e locali, piaga, questa, sia per i lavoratori ma anche per la pubblica amministrazione, perché la precarietà non consente lo sviluppo di adeguate professionalità in modo anche ordinato e in modo consapevole per valorizzare le professionalità acquisite.

Poi, si chiede l'impegno a prorogare i termini di cui all'articolo 20 della legge n. 75 del 2017, cioè consentire le stabilizzazioni in tutte le amministrazioni fuori da quelle eccessive tipizzazioni che lasciano sempre insoluta la questione per qualcuno. Si parla di comuni in dissesto, di comuni col piano del riequilibrio, in questa ipotesi sì e nell'altra no. Consentiamo a tutti finalmente questa stabilizzazione, anche perché c'è una situazione drammatica di carenza di personale proprio per far fronte alle eccezionali esigenze di potenziamento della PA in vista della messa a terra del PNRR. Invero, il PNRR è un'occasione unica e irripetibile per l'Italia tutta, per renderla efficiente, inclusiva, aperta alla modernità e all'innovazione. Dunque, occorre rilanciarne uno sviluppo che sia anche sostenibile e soprattutto che recuperi quel *gap* che scontano le regioni economicamente più fragili, in modo da eliminare finalmente i divari. Infatti, è questa la finalizzazione ultima del PNRR, cioè eliminare i divari generazionali, quindi con l'attenzione ai giovani, i divari fondati sul genere, quindi le donne, e i divari per il Sud, per cui c'è la finalizzazione al 40 per cento delle risorse proprio destinate al Sud.

Come mai questi ritardi e questi rinvii? Ci sono 209 miliardi da spendere senza ritardo e con rispetto del cronoprogramma, perché la scadenza del 31 dicembre 2026 è dietro l'angolo, e in ogni caso la richiesta di rinvio alla scadenza preannunciata da membri del Governo non risolve assolutamente il problema, perché ogni ritardo o rinvio pesa comunque sull'Italia come mancato sviluppo, come mancate ricadute di possibilità di crescita del PIL e come rapporto debito-PIL, tanto che si preannuncia che ci sarà un incremento del rapporto debito-PIL finora inferiore al 140 per cento e che, invece, sarà al 140 per cento il prossimo anno.

Ma al di là dei proclami sull'ottenimento delle rate, ciò che conta è la messa a terra del PNRR e da questo punto di vista la situazione è drammatica. Si pensi, ad esempio, che nel 2023 su 40 miliardi che dovevano essere spesi in quell'anno ne sono stati spesi 21e, quindi, ne mancano all'appello 19. Pensate cosa significa in termini di mancato sviluppo, di mancato incremento del PIL, di mancata occupazione al Sud. Ebbene, il rimedio c'è ed è intervenire immediatamente sul personale in modo da accrescerne il numero e poi sulla professionalità, in modo da consentire che questa professionalità si dispieghi nella messa a terra del PNRR. Per questo insisto su questo ordine del giorno. Chiedo che quantomeno, se non è cambiato il parere e viene dato parere favorevole, sia accantonato per un ripensamento da parte del Governo (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

[LUCIA ALBANO](#), *Sottosegretaria di Stato per l'Economia e le finanze*. Chiedo di parlare.

[PRESIDENTE](#). Ne ha facoltà.

[LUCIA ALBANO](#), *Sottosegretaria di Stato per l'Economia e le finanze*. Grazie, Presidente. Il Governo accoglie questo ordine del giorno come raccomandazione, previa espunzione delle ultime due premesse.

PRESIDENTE. Quindi, ha cambiato il parere, Sottosegretaria?

LUCIA ALBANO, *Sottosegretaria di Stato per l'Economia e le finanze*. Sì, intendo cambiare parere in questo senso.

PRESIDENTE. Collega Carmina, accetta il parere del Governo?

IDA CARMINA (M5S). La ringrazio, Sottosegretaria, però già altre volte è stato accettato come raccomandazione. Quindi, una volta per tutte, date un parere positivo, in modo da dare una speranza rispetto a situazioni di precariato che non hanno più ragione d'essere in Italia e superiamo finalmente questa piaga. Ci sono 209 miliardi, pensateci.

PRESIDENTE. Quindi, sull'ordine del giorno n. [9/1752-A/66](#) Carmina resta il parere contrario del Governo.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno n. [9/1752-A/66](#) Carmina, con il parere contrario del Governo.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

La Camera respinge